

### Diffusione: il 1° Maggio oltre 1 milione di copie

Nella diffusione di sabato, 1 maggio, abbiamo superato gli obiettivi proposti... (text continues)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### LAOS L'invio dell'«Unità» nelle zone liberate

A pagina 6

## Mentre l'opposizione reclama che i soldi stanziati per l'edilizia vengano spesi dalle Regioni

# Intervento del governo e di Carli per peggiorare la legge sulla casa

Il governatore della Banca d'Italia si è inserito nel dissenso tra DC e PSI per cercare di imporre, con la minaccia delle dimissioni, soluzioni di carattere centralistico - Colombo esclude il « vertice » a quattro: per le presidenze degli enti avrà contatti bilaterali con i partiti governativi - Da oggi gli incontri tra sindacati e partiti - Dichiarazioni di Lama

### La scadenza del 13 giugno

LA SCADENZA elettorale del 13 giugno fa sentire già in pieno la sua influenza sulla vita politica nazionale e sugli atteggiamenti dei partiti. Ben lo si comprende: sia per il numero dei votanti (oltre 7 milioni) sia per il delicato momento nel quale le votazioni vengono a cadere. Come sempre, quando le urne sono in vista, la Democrazia cristiana dà inizio a manovre che seguono uno schema costante: esso consiste nel tentare di « coprirsi » da tutte le parti, e nel non fare — nel frattempo — assolutamente niente, lasciando così marcire i problemi e ignorando gli interessi popolari.

La DC parla da un lato di riforme nell'edilizia e dall'altro lato manda avanti i vari Greggi a sostegno dei più retrivi interessi dei monopolisti delle aree e delle costruzioni; parla da un lato di riforme nell'agricoltura e dall'altro lato manda avanti i vari Bonomi e gli amici degli agrari parassiti; parla da un lato di riforme nel settore della sanità e dall'altro lato vanta propri esponenti tra « i più bei nomi » dei baroni delle cliniche. E così via.

Ma la manovra di copertura non è davvero facile: attorno ai temi di riforma è in atto una mobilitazione di massa assai larga e combattiva, e i sindacati — attraverso gli incontri di questi giorni — impegnano direttamente e in prima persona i partiti ad assumersi esplicite responsabilità. Perciò alla DC sarà impedito di « coprirsi », come essa vorrebbe. La DC dovrà dir chiaro ad esempio se è o non è per un meccanismo di esproprio delle aree che consenta una politica di edilizia popolare a prezzi accessibili; dovrà dire se è o non è per l'abolizione dei carrozoni tipo Cesal i quali sono serviti finora soltanto a immobilizzare cifre gigantesche invece di utilizzarle per costruire case e per dare lavoro agli edili. E lo stesso per gli altri grossi problemi sociali oggi in discussione.

Naturalmente, se la DC è al centro del consueto sforzo d'insabbiamento d'ogni provvedimento rinnovatore, la contraddizione con le pressanti esigenze delle masse e dello stesso sviluppo economico del Paese coinvolge tutta intera la coalizione di governo. Nella quale — addeffava ieri il Corriere della Sera — si nota una « accentuata inquietudine ». Per la verità, gli spiriti governativi non tutte nobilissime, ossia anche per ragioni attinenti alla conquista di sostanzioso poltrone presidenziali all'ENI, all'IMI, alla RAI-TV, eccetera. Ed è indubbio che queste concorrenze, intrecciando alle concorrenze elettorali, contribuiscono ad agitare le acque. Ragione di più per richiamare l'attenzione della pubblica opinione e per intensificare l'azione di lotta sull'essenziale: cioè per stroncare le aspre resistenze reazionarie e conservatrici, e per avviare un indirizzo nuovo nei campi della casa, della sanità, dell'occupazione, del Mezzogiorno, del fisco, della scuola, dell'urbanistica. Dev'essere ben chiaro che proprio su questi temi decisivi saranno chiamati a pronunciarsi gli elettori nell'ormai prossimo 13 giugno.



### Si può dare occupazione subito a altri 200 mila lavoratori

Due miliardi di lire, di cui 900 della Gestione case lavoratori-GESCAL e gli altri del ministero dei Lavori Pubblici o dei Comuni, sono disponibili per costruzioni già progettate e finanziate. Occorre espropriare le aree, sbloccare i fondi delle banche e impegnare le imprese pubbliche per aprire migliaia di cantieri, dare lavoro ad altri 200 mila lavoratori, in particolare edili. Lo si può fare rapidamente, varando la legge casa-urbanistica.

La DC ed i suoi alleati di governo sabotano invece la legge, contrapponendole altri finanziamenti a favore delle società immobiliari: sgravi fiscali, accesso alle centinaia di miliardi fermi nelle banche, contributi sugli interessi. La DC e i suoi alleati tramano per impedire l'esproprio delle aree fabbricabili a prezzo agricolo. Seguendo un consiglio del Governatore della Banca d'Italia cercano di impedire che i finanziamenti per la costruzione di case, riuniti in un unico fondo, vengano messi a disposizione delle Regioni.

### Si mobilitino tutti i lavoratori per battere la DC e il centrosinistra

I comunisti denunciano alla Camera le connivenze politiche nel complotto del '64

# Sifar: le responsabilità della DC

Nel dibattito sulle mozioni presentate in Parlamento il compagno Spagnoli sottolinea che non ci si può limitare ad accusare i capi militari — I rapporti fra De Lorenzo e Segni — Che avvenne durante la riunione tra i massimi dirigenti dc e il generale? — L'intervento del socialista Scalfari

E' incominciata ieri alla Camera la discussione di mozioni e interpellanze sull'affare SIFAR. L'inizio di un dibattito politico di tale rilievo ha coinciso ieri alla Camera con l'entrata in vigore del nuovo regolamento. Questo, tra le altre importanti innovazioni, fissa precisi limiti

di tempo agli oratori (nel caso concreto quarantacinque minuti per lo svolgimento delle interpellanze), ma consente ai capi dei gruppi di chiedere per uno o più oratori del proprio gruppo una deroga da tali limiti. E' quel che ha fatto subito il capogruppo socialista Bertoldi a favore dell'onorevole Scalfari, firmatario di una delle mozioni. Analoga deroga è stata richiesta e concessa per il compagno Spagnoli, firmatario della mozione presentata dai deputati del PCI e del PSIUP.

Una mozione è stata presentata anche dai liberali, mentre missini e socialdemocratici hanno rivolto al governo un'interpellanza. Al banco del governo erano presenti ieri il presidente del Consiglio Colombo e il ministro della Difesa Tanassi. Il dibattito si concluderà stasera con un voto.

Scalfari ha innanzitutto denuncizzato uno degli aspetti vergognosi dell'affare SIFAR: e cioè le reticenze, le contraddizioni, gli intralci all'accettazione della verità, le tardive

a. pi.

(Segue in penultima)

Sui problemi più urgenti delle riforme (casa, fisco, sanità), cominciano oggi gli incontri tra i sindacati ed i partiti. Il ciclo delle consultazioni — chiesto dalle stesse Confederazioni all'indomani dello sciopero generale del 7 aprile — apre una fase nuova di pressione e di chiarimento su temi che sono stati, e sono tuttora, al centro di notevoli movimenti rivendicativi di massa, proprio nel momento in cui la DC, il governo ed alcuni gruppi economici stanno cercando di bloccare, o quanto meno di spingere verso soluzioni ancora più arretrate, il testo della legge sulla casa. Anche ieri, per quanto riguarda il provvedimento, si è trattato di una giornata molto intensa. Nella mattinata il presidente del Consiglio Colombo ha presieduto, a Palazzo Chigi, una riunione interministeriale alla quale hanno preso parte il ministro del LL.P.P., Lauricella, il ministro del Lavoro, Donat Cattin, e il ministro del Tesoro, Ferrari Aggradi. Si trattava di mettere a punto alcune questioni, dopo la clamorosa polemica pubblica tra Lauricella e Donat Cattin; e dalle dichiarazioni rilasciate dai due sembra che sia stato raggiunto un compromesso del quale tuttavia non si conoscono tutti i particolari (il titolare del LL.P.P. ha parlato di « schiarita »; quello del Lavoro ha tenuto a sottolineare che le osservazioni contenute nel suo « memoriale » alla Commissione della Camera « avevano un fondamento »). La questione più importante, però, non è stata questa. L'argomento di ieri è stato ben altro, come si è visto, poi, nella riunione serale del comitato ristretto della Commissione LL.P.P. della Camera.

Nella contesa tra ministri socialisti e ministri democristiani, infatti, si è inserito un pesante intervento del governatore della Banca d'Italia, Carli, che è partito in difesa delle proprie prerogative in materia di manovra finanziaria.

c. f.

(Segue in penultima)

## NUOVA PROTESTA CONTRO LA GUERRA NEL VIETNAM

# Washington paralizzata da migliaia di manifestanti

Battaglia sui ponti e per le vie del centro - Sotto inchiesta un generale che « tirava al bersaglio » sui civili - Proposte di Nixon per i prigionieri



WASHINGTON — Poliziotti e manifestanti si fronteggiano in un punto « caldo » della città

WASHINGTON, 3.

A poco più di una settimana dalla spettacolare protesta dei reduci, Washington è stata oggi teatro di nuova manifestazione contro la guerra nel Vietnam, con la partecipazione di diverse decine di migliaia di giovani. Una forza repressiva imponente, comprendente tremila poliziotti e diecimila tra militi della « guardia nazionale », paracadutisti e « marines », è stata mobilitata contro i manifestanti. Violenti scontri si sono susseguiti sui ponti del Potomac, lo storico fiume che divide il centro di Washington dai sobborghi, e per le vie della capitale. Il traffico è stato ripetutamente e lungamente bloccato. Sono stati operati più di cinquemila fermi.

« E' stato inoltre arrestato da agenti dell'Fbi, come responsabile della dimostrazione, Rennie Davis, noto leader pacifista. L'arresto è avvenuto sulla base di un mandato che accusa Davis di associazione a delinquere e di aver cospirato contro i diritti costituzionali dei cittadini di Washington, impedendo loro con i blocchi stradali di circolare e di recarsi al lavoro ».

La battaglia era praticamente cominciata ieri sera, allorché il capo della polizia, Jerry V. Wilson, violando gli impegni precedentemente assunti, ha scagliato i suoi uomini contro l'accampamento dei giovani, sull'altra riva, e ha intimato loro di sgomberare. I poliziotti hanno dato al manifestanti un ultimatum, scaturito dal quale hanno distrutto le installazioni del campo e hanno tratto in arresto, sotto l'accusa di « trasgressione », oltre un centinaio di persone. Wilson sperava, evidentemente, di intimidire i giovani, e di indurli a lasciare il territorio del « distretto federale ». Ma il calcolo si è rivelato sbagliato.

Stamane, all'alba, migliaia di manifestanti si sono raccolti in punti prestabiliti, tra i quali il Keybridge, il ponte della 14. strada e gli altri ponti e vie d'accesso al centro. (Segue in penultima)

### Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per giovedì 6 maggio alle ore 9.

## Alla testa della SED

# ULBRICHT PRESIDENTE HONECKER SEGRETARIO



Walter Ulbricht

Erich Honecker

BERLINO, 3. Ha avuto luogo oggi a Berlino il plenum del Comitato centrale della SED: il comunicato sui lavori informa che nel corso della riunione è intervenuto il compagno Walter Ulbricht, il quale ha chiesto al Comitato centrale di sollevare dalla carica di Primo segretario del CC della SED per ragioni di età. Il Comitato centrale all'unanimità ha deciso di accogliere la sua richiesta. In riconoscimento dei suoi meriti il CC ha eletto Walter Ulbricht presidente della SED. Il compagno Ulbricht continuerà inoltre a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di Stato della RDT. Il Comitato centrale ha quindi eletto all'unanimità il compagno Erich Honecker primo segretario del Comitato centrale.

SERVIZIO A PAGINA 11